

## ALLEGATO B

### P.O.R FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

#### Asse IV Capitale umano

#### Linee di Attività I.1.1

**BANDO BORSE DI RICERCA,, DI DURATA BIENNALE, A FAVORE DI DOTTORI DI RICERCA/RICERCATORI.**

**PRIMA FASE: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CON SEDE LEGALE E/O OPERATIVA NEL TERRITORIO REGIONALE**

#### **SCHEDA TECNICA RELATIVA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CON SEDE LEGALE E/O OPERATIVA NEL TERRITORIO REGIONALE**

*La scheda tecnica non può essere modificata, se non in termini di descrizione delle attività e degli obiettivi da perseguire.*

*Anche nel caso di rete di imprese, dovrà essere redatta un'unica **scheda tecnica**, sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascuna impresa partner, nonché dall'impresa con funzioni di capofila.*

#### DESCRIZIONE GENERALE DELLA SCHEDA TECNICA

<b>Ambito di riferimento</b> (art 6, punto 7.3 del Bando)	C. Ambiente e tecnologie per lo sviluppo ecocomp..
<b>Titolo della scheda tecnica</b>	Indicatori innovativi per la valutazione delle performance ambientali di un contesto territoriale

#### **B.1 Situazione attuale**

*(Illustrare le attività caratterizzanti l'impresa/e. Nel caso di rete di imprese dovranno essere illustrate le attività caratterizzanti ciascuna impresa appartenente alla rete – Massimo 5.000 caratteri)*

ECOTER, fin dalla data della sua costituzione (1976), ha svolto: attività di ricerca; di assistenza tecnica nella formulazione ed implementazione di piani e programmi; di valutazione di progetti e programmi in fase di formulazione (ex ante), di attuazione (in itinere) e in conclusione (ex post) per numerose Amministrazioni Pubbliche (Centrali, Regionali e Locali e Internazionali).

In particolare, dal 1976, ECOTER ha assistito numerose AA Centrali e Regionali nel processo di programmazione, implementazione e valutazione di programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali della Politica regionale di coesione dell'UE. Gli obiettivi, i principi, le regole di attuazione, l'organizzazione istituzionale e degli organismi responsabili dai processi di gestione, certificazione, controllo e sorveglianza adottati per i programmi comunitari hanno fortemente innovato i processi di governance introducendo approcci strategici di piano e processi di valutazione nelle varie fasi con riferimento anche agli aspetti ambientali (valutazione ambientale strategica a livello di programma). ECOTER, nello svolgimento di tali attività, ha sviluppato e applicato tali processi innovativi per numerose AA PP valorizzando esperienze di benchmarking maturate nei seguenti campi:

- pianificazione economica finanziaria
- implementazione di piani e programmi
- monitoraggio procedurale/finanziario e fisico di piani/programmi/progetti

- valutazione economico finanziaria e valutazione ambientale strategica
- organizzazione, gestione e controllo dei programmi

Nel quadro di riferimento indicato dal bando della Regione (C – Ambiente e tecnologia per lo sviluppo ecocompatibile) e nello specifico nella scheda tecnica, ECOTER intende valorizzare e sperimentare indicatori innovativi per la valutazione delle performance ambientali di un contesto territoriale.

Ciò nell'ambito delle attività di assistenza tecnica nella fase di formulazione dei programmi operativi per il periodo 2014-2020, che ECOTER sta attivando sulla base di incarichi recenti dalle Regioni Sardegna, Umbria, Abruzzo e Molise. L'attività da svolgere riguarderà l'approfondimento metodologico degli indicatori soprarichiamati, la verifica della disponibilità di una base statistica adeguata o in sua carenza la progettazione di un piano di rilevazione dei dati per le variabili da considerare per la determinazione degli indicatori, ed infine i metodi e gli strumenti di valutazione da adottare per verificare la performance ambientale nel contesto del territorio regionale.

## B.2. Illustrazione della scheda tecnica

*(Analisi e proposta delle nuove attività da realizzare rispetto agli obiettivi da perseguire. Illustrazione delle criticità attuali – Massimo 5.000 caratteri)*

Il periodo di programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari della politica regionale di coesione, pur nella sua continuità negli approcci da adottare, prevede una regolamentazione innovativa centrata in particolare sul rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza della politica. Le disposizioni comuni - contenute nella proposta di Regolamento - che disciplinano tutti i Fondi Comunitari implicano forti innovazioni che concernono nello specifico l'adozione di un approccio strategico centrato su un elenco limitato di obiettivi specifici sui quali concentrare l'utilizzazione delle risorse.

Il processo di programmazione strategica previsto dalla regolamentazione comunitaria per il periodo 2014-2020 richiede il rispetto di condizionalità essenziali per garantire che i finanziamenti dell'UE creino forti incentivi affinché gli Stati membri conseguano gli obiettivi generali e specifici della strategia Europa 2020; il rafforzamento delle condizionalità ex ante per questi fondi è motivato dall'esigenza di garantire che siano realizzate le condizioni necessarie perché assicurino un sostegno efficace delle condizionalità ex post per dare forza all'accento posto sui risultati e sulla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Si tratta pertanto di un processo di programmazione basato da una parte sulla presenza di quadri strategici, normativi e istituzionali adeguati e dall'altro orientato ai risultati e per garantire che i programmi della politica di coesione si basino su una logica di interventi ben definita orientata ai risultati e che comprendano disposizioni adeguate per un approccio integrato allo sviluppo.

Norme, principi e modalità che dovranno portare al superamento delle criticità attualmente riscontrate nei processi di programmazione ed implementazione; criticità riscontrate per quanto riguarda:

- il processo di programmazione che nel ciclo corrente è stato di natura puramente indicativo con obiettivi e azioni largamente indeterminati e compatibili con innumerevoli soluzioni pratiche;
- il processo ed i tempi di attuazione che nell'attuale ciclo sono stati largamente disattesi creando forti ritardi nei livelli di spesa, peggiorando la situazione già non buona del periodo 2000-2006.

Ciò, nonostante tutti i vincoli posti dalla regolamentazione comunitaria e dalla stessa Amministrazione nazionale di coordinamento, e le numerose riprogrammazioni effettuate a livello di Amministrazioni Centrali e Regionali tendenti a modificare i tassi di cofinanziamento comunitario per accelerare i processi di rendicontazione della spesa sostenuta

In particolare, una delle sfide della strategia Europa 2020, tradotta in obiettivi rivolti alla tutela e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse, è finalizzata alla tutela dell'ambiente.

Le politiche ambientali, sviluppandosi in connessione con le pratiche orientate allo sviluppo sostenibile, vanno sempre più a condizionare i processi di governance territoriale, assieme a prassi e teorie derivanti dalle esperienze internazionali di politiche di sviluppo rivolta ai "luoghi". In questo senso, un importante strumento di governance territoriale, utile nell'orientare le scelte e le decisioni al paradigma dello sviluppo sostenibile, è la Valutazione ambientale strategica (VAS).

La VAS sostiene e migliora il processo di produzione dei programmi favorendo la partecipazione di tutti gli attori-chiave coinvolti e la generazione di interesse e consenso in relazione alle azioni da compiere, tramite il suo carattere inclusivo e partecipativo. Fa sì, inoltre, che si sviluppi una maggiore coerenza del processo di programmazione, il che costituisce un significativo valore aggiunto del processo decisionale. Nello spirito della Direttiva 42/2001/CE, la VAS è strumento flessibile, trasparente, partecipato e sistemico nella costruzione di conoscenza della programmazione e agevola l'integrazione degli obiettivi ambientali con quelli di carattere economico e sociale, tramite l'individuazione e la quantificazione degli effetti delle politiche pubbliche. La VAS fa parte dell'approccio strategico integrato proposto dall'Unione Europea per la programmazione 2014-2020 al fine di promuovere il miglioramento dell'efficacia della politica di coesione, sia nella definizione ex-ante di target per gli obiettivi generali e specifici legati direttamente alle policy, sia nell'individuazione e nell'utilizzo di metodologie rigorose in linea con gli standard internazionali per le

valutazione di impatto.

ECOTER intende sperimentare indicatori innovativi per la valutazione delle performance ambientali di un contesto territoriale nel processo di VAS, procedura obbligatoria per i programmi operativi. Quindi, la VAS si orienta a testare metodi per la definizione degli obiettivi specifici, dei risultati attesi e degli impatti tramite l'individuazione di indicatori di risultato riferiti ad eventi endogeni ed esogeni, contribuendo al superamento delle criticità evidenziate dai processi di definizione dei programmi.

### **B.3 Innovazione e prospettive di mercato**

*(Illustrazione dei livelli di innovatività individuati rispetto alle nuove attività da realizzare anche in termini di acquisizione di livelli più competitivi e di inserimento nel mercato - – Massimo 5.000 caratteri)*

Nell'ambito del processo di programmazione, implementazione, sorveglianza, controllo e valutazione dei programmi della politica regionale di coesione dell'UE, sono dunque intravisti con le proposte di nuova regolamentazione comunitaria alcuni elementi di innovazione che riguardano:

- la programmazione strategica orientata ai risultati da individuare attraverso idonei indicatori da quantificare
- la individuazione di azioni di programma che rappresentano il mezzo per conseguire il risultato atteso
- la specificazione dei tempi di realizzazione che diviene una tematica fondamentale nella programmazione
- la valutazione di impatto da sviluppare contestualmente ai processi di programmazione e di implementazione.

Nel contesto degli elementi innovativi sopra delineati ECOTER, già affidatario di attività di AT per la predisposizione di programmi comunitari per il periodo 2014-2020 (Abruzzo, Molise, Sardegna, Umbria), intende approfondire i metodi, le tecniche e gli strumenti da adottare per tradurre in approcci operativi le scelte contenute nella regolamentazione comunitaria. Ciò al fine di migliorare la qualità dei processi di programmazione e l'efficacia nel conseguire i risultati auspicati attraverso l'utilizzo dei fondi nell'implementazione dei programmi comunitari.

Il miglioramento dei processi ed il rafforzamento delle competenze del capitale umano impegnato presso ECOTER in tale attività, dovrebbero favorire l'acquisizione di livelli più competitivi nell'offerta di servizi di AT da presentare al mercato per la programmazione, implementazione e valutazione di programmi.

In tale ambito gli elementi sui quali innovare nel ciclo di programmazione 2014-20, per le attività svolte presso ECOTER dovranno riguardare, anche con riferimento alla VAS:

- il processo di individuazione e selezione di un sistema efficace di indicatori di programma, ed in particolare di risultato che comprenda:

- la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sugli aspetti del benessere e dei progressi delle persone che motivano le azioni delle politiche finanziate dal programma;
- la fissazione di obiettivi per tali indicatori;
- il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale e disponibilità pubblica dei dati;
- l'utilizzo di tale sistema di indicatori nell'ambito del processo di valutazione ed in particolare la definizione di indicatori innovativi di valutazione delle performance ambientali di un contesto territoriale;
- l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi e procedure per la convalida statistica dei dati da raccogliere per la quantificazione dei dati relativi alle variabili di base per il calcolo degli indicatori.

### **B.4 Esperienza già acquisita**

*(Indicazione delle esperienze già maturate in termini di ricerca e sviluppo – Massimo 5.000 caratteri)*

La struttura di esperti ECOTER, Istituto di Ricerca e Progettazione Economica e Territoriale, ha maturato nella più che trentennale attività sviluppata dalla data di costituzione (1976), in prosecuzione di quanto fino ad allora effettuato dallo stesso gruppo di ricercatori (Di Palma, Borsari, Pazienti, Mazziotta, Triulzi, Tomassini, etc) presso il Centro di Studi e Piani economici (dal 1962 al 1976), un'ampia esperienza nell'attività di ricerca con riferimento ai metodi e tecniche di pianificazione globale, settoriale, territoriale e di modelli econometrici.

Il gruppo dei soci di ECOTER ha operato fin dalla nascita dell'Istituto ECOTER anche presso strutture universitarie (tre dei cinque soci originari sono professori ordinari all'Università di Roma); l'interesse e la missione di ECOTER sono costituiti nel trasferimento di metodi, tecniche e strumenti della teoria economica ai processi operativi della programmazione e della valutazione.

In tale ambito ECOTER ha sviluppato attività di ricerca, e pubblicato a firma dei soci responsabili delle

ricerche svolte, un ampio spettro di esperienze; tra queste si riportano qui di seguito le attività più significative sviluppate dal 1976 ad oggi:

- studi e ricerche sviluppate per conto del CNR nell'ambito dei progetti finalizzati: Contabilità ambientale; Innovazione; Trasporti; Accumulazione e produttività; Infrastrutture portuali; Trasporto carbone; etc.
- modelli econometrici per il settore energetico sviluppati per conto dell'ENI, ai fini della valutazione degli effetti sullo sviluppo nell'utilizzo delle royalties per i Paesi produttori di petrolio (OPEC);
- costruzione di scenari territoriali per la formulazione di modelli finalizzati alla determinazione della domanda di trasporto, energia, acciaio (sviluppati per conto della Commissione Europea; il Ministero dei Trasporti; l'ENEA; etc.);
- Studi e ricerche finalizzati alla valutazione del "Pendolarismo ed all'attuazione di processi di partenariato" per l'organizzazione ottimale del sistema di trasporti (per conto della "Fondazione Europea: per il Miglioramento delle condizioni di vita con sede a Dublino);
- Studi per la definizione di un sistema di indicatori per l'efficienza dell'azione formativa (Ministero del lavoro);
- Studi e formulazione di modelli di valutazione dell'impatto territoriale, provocato da iniziative nel settore energetico (per conto dell'ENEA);
- Studi e modellazione della relazione "Dotazione Infrastrutturale e sviluppo territoriale" (per conto della Commissione Europea; del CNR; della Confindustria, etc.);
- Ricerche e formulazione di modelli di gestione di sistemi culturali (per conto del MiBAC);
- Studi e valutazioni per la progettazione di sistemi parchi ambientali a livello regionale (Regione Molise; Regione Umbria, Centro Regionale di Programmazione - Sardegna);
- Studi di fattibilità e valutazione economico finanziaria per il miglioramento della qualità progettuale (MISM; MiBAC; ENEA; etc.)
- Valutazione di progettazione per la organizzazione di sistemi urbani (ITALTEKNA, CRP Sardegna, etc.)

FIRMA del Rappresentante/i legale/i<sup>i</sup>

Roma, 1 Febbraio 2013

---

<sup>i</sup> La Scheda tecnica deve essere firmata e data dal rappresentante legale per le imprese singole, dal soggetto capofila e dai rappresentanti legali dei soggetti partner nel caso di Rete.